



INFORMA

DISTRIBUZIONE INDUSTRIA STRUMENTI MUSICALI E ARTIGIANATO

16 maggio 2008

n. 49

1. IL PUNTO SUL MERCATO ITALIANO

Per il terzo anno consecutivo la tradizionale rilevazione dei dati di mercato, che Dismamusica realizza in Italia da quasi trent'anni, indica una congiuntura positiva per il settore degli strumenti e delle edizioni musicali ed accessori. Con un significativo +5,5%.

Parla il linguaggio dell'ottimismo la recente rilevazione sull'andamento del mercato degli strumenti musicali, delle edizioni musicali e degli accessori in Italia nel 2007.

Con un dato a valore che sfiora i 385 milioni di Euro si è infatti generato un incremento del 5,5% rispetto al 2006, e si è confermata la tendenza positiva che si era già manifestata, anche se in forma molto più modesta, nei due anni precedenti.

"I dati relativi al 2007 sono confortanti", commenta il presidente di Dismamusica Antonio Monzino jr., "soprattutto se consideriamo il sensibile incremento nel numero di pezzi venduti che sottolinea la crescita reale del mercato, basata su un ampliamento del numero dei consumatori nella fascia amatoriale, anche se, in termini assoluti, l'Italia è ancora lontana dai livelli raggiunti dai Paesi più evoluti".

"La voglia di fare musica", aggiunge Claudio Formisano, Vicepresidente Vicario di Dismamusica, "premia in questo senso i prodotti di qualità. È su questa fascia che si concentra infatti l'attenzione dei consumatori, attratti più dal valore dello strumento che dal suo semplice prezzo".

La prospettiva per il 2008 rispecchia le aspettative aperte da questa positiva congiuntura, alimentata anche dal positivo andamento registrato nell'ultimo periodo dall'attività delle scuole di musica.

Rimane però sempre il dato negativo relativo alla diffusione della cultura musicale nel nostro Paese, una delle poche nazioni al mondo dove la musica è percepita principalmente come forma di spettacolo e a cui non viene riconosciuto il valore intrinseco che la pratica musicale ha nell'educazione e nella formazione di base della persona.

2. APPELLO DI DISMAMUSICA AL NUOVO GOVERNO

Da molti anni a questa parte, il settore dello strumento musicale attende la giusta attenzione da parte dei rappresentanti del mondo politico. Depositario di un immenso patrimonio culturale, capace di contribuire in maniera determinante alla soluzione di problemi di scottante attualità, questo settore è costretto oggi ad operare in un contesto culturale sfavorevole. Manca da parte delle istituzioni il riconoscimento del ruolo formativo e culturale della pratica musicale.

All'indomani della tornata elettorale che ha ridisegnato gli equilibri politici, il mondo degli strumenti e delle edizioni musicali intende far sentire la propria voce perché, indipendentemente dal colore della politica, è tempo che si prenda atto delle potenzialità che il settore è in grado di offrire al paese sul piano della crescita economica, sociale e culturale.

"Il nostro settore", precisa Antonio Monzino jr, presidente di DISMAMUSICA, "soffre di un male che ha un solo nome: **mancata percezione del valore intrinseco del fare musica**. Fare musica educa l'intera popolazione alla convivenza civile nel rispetto delle regole, crea l'ambiente favorevole nella scuola migliorando l'apprendimento generale e combattendo l'abbandono scolastico, previene forme di violenza, di bullismo e devianza sociale giovanile, ha grande efficacia nella prevenzione e terapia di patologie in ambito comportamentale e neurologico. Il disinteresse da parte del mondo politico ed economico, delle istituzioni e dei media dimostra una mancata conoscenza della materia e la relativa assente consapevolezza che la pratica musicale utilizzata nella sua funzione preventiva, potrebbe contribuire notevolmente alla diminuzione dei costi sociali che la Comunità deve sostenere per far fronte a quei problemi ormai conclamati.

Fin dalla sua costituzione, oltre 25 anni fa, DISMAMUSICA si è sempre battuta per portare nel "Paese della Musica" i valori del "fare musica". L'Italia, patria di grandi musicisti, dell'inventore del pianoforte (Bartolomeo Cristofori), e centro mondiale della più pregiata produzione liutaria (Stradivari e Amati), attribuisce alla musica unicamente il valore di spettacolo su cui le Istituzioni e la società civile investono rilevanti risorse, tralasciando uno degli aspetti più importanti ossia quello della alfabetizzazione e della pratica musicale.

Dismamusica, grazie anche ad un'attività svolta in ambito internazionale, è portatrice di una conoscenza approfondita sui benefici che la pratica musicale porta a coloro che, conoscendo e praticando l'arte della musica, anche in ambito amatoriale, migliorano in modo significativo la qualità della propria vita. I benefici per coloro che studiano musica dall'età prescolare si evidenziano durante tutto l'arco della vita in qualunque attività o professione il soggetto intraprenda.

Tali ipotesi sono suffragate da dati raccolti da università e centri di ricerca in tutto il mondo: "I dati che abbiamo raccolto e diffuso a più riprese", sottolinea Antonio Monzino, "sono evidentissimi. Eppure, in Italia, nonostante il nostro glorioso passato musicale, non siamo ancora arrivati neppure al punto di riconoscere nello strumento musicale un prodotto culturale".

Siamo arrivati al paradosso che è la sempre maggiore presenza nella scuola di bambini di varie etnie a far sì che la pratica e lo studio del linguaggio musicali vengano ritenuti come il più importante strumento di integrazione culturale dalle autorità scolastiche.

È necessario che il Governo riconosca il valore fondamentale formativo della musica impegnandosi ad introdurre nel sistema scolastico i programmi di apprendimento della musica e sostenga, attraverso un bonus fiscale, l'acquisto di uno strumento musicale inteso come sussidio didattico esattamente come lo sono i testi scolastici.

Questa politica è ormai presente nella maggior parte degli Stati che investono sulla formazione della persona, e come ben sappiamo l'Italia ha un'enorme necessità di investire in questa area per riallineare il nostro Paese agli indici di valutazione nel contesto dell'economia globale.

Chiediamo al nuovo Governo, per la ragioni sopraddette, di **delineare una nuova politica che riconosca il valore formativo e culturale del fare musica**, creando altresì le premesse per una crescita del settore basata sui ritorni positivi in chiave sociale e di considerare la nostra Associazione un interlocutore istituzionale nella definizione dei piani di intervento per il progresso e lo sviluppo del Paese.

3. MIGLIORARE LA REDDITIVITA' NELLA PMI: SEMINARIO IL 21 MAGGIO

Si svolgerà a Milano nel pomeriggio di **mercoledì 21 maggio 2008** il Seminario organizzato da ANDEC sul tema "**Piccola e Media Impresa: fattori di miglioramento della redditività aziendale**".

L'incontro ha lo scopo di offrire spunti di riflessione, con taglio prevalentemente pratico, sul delicato tema della redditività delle PMI e delle modalità di influire positivamente su questo decisivo fattore competitivo.

Interverranno Giuliano Faini, della School of Management del Politecnico di Milano, Stefano Portolani, direttore amministrativo di Melchioni, Remo Lelli, Direttore dei Crediti di Samsung e Roberto Portelli, AD del Gruppo Con.Nexo.

Il programma completo e la scheda di partecipazione possono essere richiesti alla Segreteria dell'Associazione.

4. CONSIGLIO DIRETTIVO IL 22 MAGGIO

Si riunirà a Milano nel pomeriggio di giovedì 22 maggio il Consiglio Direttivo DISMAMUSICA.

All'ordine del giorno la definizione degli assetti interni al Consiglio stesso e, soprattutto, l'elaborazione dei progetti di attività da presentare all'Assemblea ordinaria che si ipotizza di convocare nel prossimo mese di giugno.

5. SICUREZZA SUL LAVORO: CAMBIA LA LEGGE

E' entrato in vigore il 15 maggio il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 che sostituisce lo storico D.Lgs. 626/1994 e ridisegna in parte la disciplina sulla sicurezza sul lavoro.

Il provvedimento – predisposto in attuazione della legge delega 123/2007 - è costruito su una architettura analoga all'uscente "626", al cui interno trovano però posto nuove norme miranti ad ampliare il campo di applicazione della normativa sulla sicurezza, a rafforzare il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori, a semplificare alcuni obblighi formali e ad inasprire il sistema sanzionatorio.

Riservandoci ulteriori approfondimenti, anche attraverso momenti formativi dedicati, accenniamo ad alcuni aspetti innovativi.

- ***Ampliamento del campo di applicazione***

Le norme sulla tutela dei lavoratori si applicheranno in modo integrale a tutte le tipologie di lavoratori presenti in un ambiente di lavoro.

- ***Rafforzamento delle rappresentanze dei lavoratori***

Maggiori prerogative sono state attribuite ai rappresentanti dei lavoratori territoriali; si è poi prevista la figura del rappresentante di sito produttivo all'interno di realtà particolarmente complesse e pericolose (es. i porti).

- ***Rivisitazione e coordinamento delle attività di vigilanza***

Si è perseguito l'obiettivo di eliminare le sovrapposizioni nella attività di controllo e di migliorarne l'efficacia. Ed è stato creato un sistema informativo pubblico per la condivisione e la circolazione di notizie su infortuni, ispezioni, attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In aggiunta ai punti precedenti, si deve osservare che la nuova disciplina sanzionatoria è stata resa più severa. Un'altra novità è la riduzione degli obblighi di tipo burocratico - amministrativo.

Infine, è stata prevista la possibilità di finanziamento (in campo sia pubblico che privato) di azioni a carattere promozionale, come l'inserimento della materia della salute e sicurezza sul lavoro nei programmi scolastici e universitari.

6. CCNL TERZIARIO: IL PUNTO

Prosegue la fase di stallo nella trattativa per il rinnovo del Contratto di lavoro del Terziario, oramai scaduto alla fine del 2006.

Le Organizzazioni Sindacali hanno proclamato una nuova agitazione per la fine di giugno mentre Confcommercio ha divulgato un articolato documento, redatto dal Presidente della propria Commissione Sindacale, Francesco Rivolta, che fa il punto sulla trattativa.

La Relazione del Presidente Rivolta può essere richiesta alla Segreteria dell'Associazione.

7. REGOLAMENTO REACH

Conto alla rovescia per l'operatività del Regolamento CE/1907/2006 più noto come "Regolamento REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche).

In pratica, tutti i fabbricanti e gli **importatori** di sostanze chimiche, se vorranno continuare a fabbricarle o a importarle senza soluzione di continuità, le dovranno preregistrare nel 2008. Ciò significa che circa 30.000 sostanze chimiche attualmente in uso (ad es. acidi, metalli, solventi, tensioattivi, colle) dovranno essere preregistrate presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) tra il 1° giugno e il 1° dicembre 2008.

Tale processo consentirà alle imprese di condividere dati relativi alle loro sostanze chimiche e di acquisire una maggiore conoscenza di tali sostanze, al fine di migliorare la sicurezza negli anni a venire.

Le prime fasi di tale processo sono costituite dalla preregistrazione e dalla registrazione.

Tutte le imprese comunitarie che fabbricano sostanze chimiche o le **importano** dovrebbero procedere alla preregistrazione se i quantitativi annuali di produzione o importazione di ciascuna sostanza sono pari o superiori a una tonnellata.

La preregistrazione è essenziale se le imprese che fabbricano o **importano** sostanze chimiche vogliono beneficiare delle scadenze prolungate per la



INFORMA

registrazione che si applicano alla maggior parte delle sostanze chimiche attualmente sul mercato. La preregistrazione consente alle imprese di presentare i loro fascicoli completi di registrazione entro il 2010, il 2013 o il 2018 a seconda dei casi.

E' ancora in fase di valutazione, in sede comunitaria, la posizione delle imprese che trattano unicamente prodotti finiti che non prevedano il rilascio intenzionale di sostanze o composti.

8. SEMINARIO SUI CONTRATTI INTERNAZIONALI

La Direzione Commercio Estero dell'Unione, organizza in collaborazione con AICE un Seminario sul tema "I contratti di compravendita internazionale e la responsabilità per danno da prodotto difettoso", che avrà luogo a Milano nella mattina di **martedì 20 maggio 2008**. Relatore l'avv. Paolo Lombardi.

La partecipazione delle imprese nostre associate è gratuita.

Presso la Segreteria è disponibile il programma dettagliato dei lavori e la scheda di partecipazione.

9. SEMINARIO: IVA NEI SERVIZI INTERNAZIONALI

La Direzione Commercio Estero dell'Unione organizza un Seminario sul tema "Territorialità IVA e servizi di intermediazione", che avrà luogo a Milano nella mattina di **martedì 27 maggio 2008**. Relatore il dott. Gian Luca Giussani, commercialista.

La partecipazione delle imprese nostre associate è gratuita.

Presso la Segreteria è disponibile il programma dettagliato dei lavori e la scheda di partecipazione.

La informiamo che i dati raccolti vengono trattati elettronicamente per finalità promozionali. La richiesta di cancellazione comporta l'impossibilità di ricevere la Newsletter. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi. Il titolare del trattamento è DISMAMUSICA.

Per cancellarsi dalla mailing list: inviare una mail con RIMUOVI nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it

Per variare l'indirizzo al quale si desidera ricevere la newsletter: inviare una mail con VARIAZIONE nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it